

Ringraziamenti

Desidero esprimere un grazie dal cuore a tutte le persone che hanno condiviso con generosità il progetto di questo mio singolare sogno “solstiziale”, consapevole che il mio debito di riconoscenza rimarrà pur sempre inestinguibile.

Grazie all'Assessore alla Cultura di Napoli, Nino Daniele, per la sensibilità mostrata verso questa esperienza educativa mirata a promuovere un dialogo creativo tra i giovani delle scuole di Napoli e del Piemonte.

Ho avuto la grande fortuna di aver incontrato Giuseppe Perna, Presidente dell'Associazione “Annalisa Durante”, che si è speso senza riserve in una faticosa collaborazione organizzativa. Vanno al di là di ogni aspettativa i numerosi, impagabili apporti culturali che impreziosiscono la manifestazione. La calorosa accoglienza tenuta fin da principio nei miei riguardi, fa di lui l'ideale amico fraterno col quale diventa possibile condividere i valori veri e finanche le sfide più ambiziose ed impegnative.

Per merito suo, la presentazione del progetto nella cornice della Biblioteca a porte aperte da lui diretta a Forcella, è inserita oggi, nel più ampio programma delle commemorazioni di Giambattista Vico in calendario per il “Maggio dei Monumenti”, accompagnandosi alla visita guidata gratuita delle testimonianze di Forcella intitolata: “Giambattista Vico. la storia illumina Forcella”, a cura delle Associazioni “Annalisa Durante” e “Legambiente Parco Letterario del Vesuvio”.

Ringrazio le scuole che hanno risposto all'invito ed in particolare, la Prof.^{ssa} Giovanna Mugione, Dirigente dell'Istituto Superiore “Guglielmo Marconi” di Giugliano in Campania, per aver voluto arricchire l'evento con una splendida coreografia delle creazioni sartoriali realizzate dalle allieve.

Sono grato al Prof. Renato Palmieri per le pazienti delucidazioni elargite in questi ultimi anni, sui suoi studi in merito alla fondazione di Neapolis. Pur rivisitata in chiave di pura rêverie neoclassica, la lucidità della sua affascinante ricostruzione dell'atto di fondazione della nostra città, costituisce l'imprescindibile fonte di ispirazione alla quale attinge l'intero progetto.

Analoga riconoscenza va alla Dott.^{ssa} Maria Lina Amodeo per le illuminanti indicazioni e la sua esperta ricognizione bibliografica presso la Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Alla Dott.^{ssa} Regina Deckers della Biblioteca Hertziana di Roma. Al Dott. Domenico Macaluso, archeologo subacqueo.

È per me motivo di orgoglio la partecipazione del cantautore Carlo Faiello che ha voluto omaggiarci della sua appassionata interpretazione del brano più antico pervenutoci della tradizione popolare napoletana, *Jesce Sole*. Un brano nel quale assieme a Giuseppe Durante, mi è parso poter identificare la migliore ouverture al nostro “Solstizio a Piazza Forcella”.

Sono altresì commosso dalla prestigiosa presenza di Vincenzo Canzanella, titolare della più antica sartoria cine-televisiva di Napoli, con i suoi costumi che hanno calcato le scene del Teatro San Carlo nelle più importanti stagioni della musica lirica.

È un vero onore un così sontuoso allestimento a corredo della manifestazione.

Non riuscirei a menzionare qui tutti gli allievi del Liceo Artistico “Felice Faccio” partecipanti al progetto senza il rischio di incorrere in qualche imperdonabile omissione. Mi limito quindi, a ringraziare in loro rappresentanza, i docenti che li hanno amorevolmente guidati: Giovanna Carà, Nazzareno La Malva, Vincenzo Melucci, Paolo Turco e Sebastiano Maciotta. E naturalmente, Antonio Balestra, dirigente del Liceo piemontese, che ha accolto ancora una volta col consueto entusiasmo, la mia proposta in continuità con le precedenti attività educative sperimentate insieme negli ultimi anni.

Grazie a Michela Alfè, ricercatrice del CNR e fondatrice di O-Ring Studio Art a Napoli, per l’originale interpretazione artistica dei temi della manifestazione con specifico riferimento al mito di Orfeo ed Euridice.

Desidero inoltre, ricordare Giuseppe Pennisi che ha curato la documentazione in rete dell’intero progetto, nonché il contributo fotografico di Loredana Patti, allieva dell’I.P.S.I.A. “Majorana Sabin” di Giarre (Catania). Alice Santoro e Dario Formica di AD Studio di Giardini Naxos (Messina) per il progetto grafico del libro.

Ringrazio infine, Giovanni Durante per l’affabile ospitalità nei miei confronti. Senza l’esempio del suo volitivo impegno rimasto immutato negli anni, rivolto ai giovani di Forcella, e che non ha mancato di lasciare un segno indelebile anche nell’animo degli allievi di Castellamonte, il presente progetto sarebbe rimasto condannato a giacere in un cassetto, accantonato tra i tanti pur lodevoli propositi destinati a naufragare, ahimè, nell’impossibilità di una concreta attuazione.

Grazie allora, Giovanni per essere il fedele custode della memoria di Annalisa, tanto più preziosa per noi tutti perché incarna il simbolo più luminoso di riscatto civile, in tempi non certo facili per costruire un futuro vivibile ai nostri ragazzi.

Elviro Langella